



TRIBUNALE PER I MINORENNI  
DI BRESCIA



PROCURA PER I MINORENNI  
DI BRESCIA

## SCHEMA RELATIVO ALLE PROCEDURE PER GESTIONE EMERGENZA MINORI UCRAINI

### CASO 1: MINORENNI CHE VIAGGIANO CON ALMENO UN GENITORE (o tutore legale)

**CON**  
documenti attestanti  
la parentela



Da fare:

- raccolta dell'indicazione di dove saranno accolti
- avviare l'iter per il rilascio del permesso di soggiorno

NON SONO MSNA ex L 47/2017 E NON DEVONO ESSERE  
SEGNALATI ALLA PROCURA PER I MINORENNI O TRIBUNALE PER I  
MINORENNI.

**SENZA**  
documenti attestanti la  
parentela (o con  
documenti originali non  
legalizzati e/o tradotti):

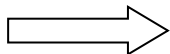


Da fare:

- raccolta dell'indicazione di dove saranno accolti
- documentare l'identità del genitore (con fotosegnalamento in caso di mancanza di validi documenti di riconoscimento) documentare l'identità del minore (con foto e/o fotosegnalamento)
- con ausilio mediatore/interprete se necessario dichiarazioni del genitore e del minore circa la parentela, l'identità dell'altro genitore, i recapiti telefonici e il luogo ove saranno accolti
- avviare l'iter per il rilascio del permesso di soggiorno
- **SEGNALAZIONE ALLA PROCURA PER I MINORENNI** (V in fondo allo schema per modalità). **NON DEVONO ESSERE SEGNALATI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI.**
- In caso di dubbio sulla sussistenza del rapporto di filiazione, gli operanti informeranno immediatamente il PM minorile di turno, e invieranno immediatamente la segnalazione relativa.

## CASO 2: MINORENNI CHE HANNO UN GENITORE RESIDENTE IN ITALIA.

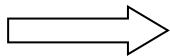
**Che viaggiano con un parente o conoscente o estraneo  
DISPONIBILE  
ad accudirli e ad accompagnarli fino alla consegna al genitore**



Da fare:

- identificare l'accompagnatore (mediante fotosegnalamento se cittadino straniero non residente in Italia non munito di idonei documenti di riconoscimento),
- documentare l'identità del minore (con foto/fotosegnalamento),
- raccogliere dall'accompagnatore e dal minore le dichiarazioni circa identità del minore e dei genitori, recapiti telefonici, recapito del genitore presente in Italia, luogo e modalità di accoglienza.

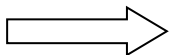
**MINORI di 16 anni  
Che viaggiano da soli o con un parente o conoscente o estraneo  
NON DISPONIBILE  
ad accudirli e ad accompagnarli fino alla consegna al genitore**



Da fare:

- collocazione protettiva, fino a che il genitore non provveda a raggiungere e prendere in consegna il figlio,
- verbale di affidamento dovrà essere redatto in caso di collocazione protettiva.
- **SEGNALAZIONE ALLA PROCURA PER I MINORENNI** (v. in fondo per modalità segnalazione).

**MINORI a partire dai 16 anni che viaggiano DA SOLI o con un parente o conoscente o estraneo  
NON DISPONIBILE  
ad accudirli e ad accompagnarli fino alla consegna al genitore**

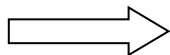


Da fare:

- collocazione protettiva, fino a che il genitore non faccia pervenire autorizzazione a far proseguire il minore a destinazione da solo.
- verbale di affidamento
- **SEGNALAZIONE ALLA PROCURA PER I MINORENNI** (v. in fondo per modalità segnalazione).
- I maggiori di anni 16 che risultino in transito per altra destinazione, nazionale o estera, potranno essere fatti proseguire per la destinazione finale del loro viaggio, ferma la necessità di segnalazione.

### CASO 3: MINORENNI NON ACCOMPAGNATI DAL GENITORE

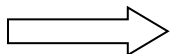
**Che viaggiano con un  
parente o conoscente  
DISPONIBILE  
ad accudirli**



Da fare:

- identificare l'accompagnatore (mediante fotosegnalamento se cittadino straniero non residente in Italia non munito di idonei documenti di riconoscimento),
- documentare l'identità del minore (con foto/fotosegnalamento),
- raccogliere dall'accompagnatore e dal minore le dichiarazioni circa identità del minore e dei genitori, recapiti telefonici, circostanze della consegna all'accompagnatore da parte dei genitori, presenza di parenti in Italia, luogo e modalità di accoglienza (presso privati – parenti o conoscenti disponibili ad accogliere il minore e l'accompagnatore-, oppure presso strutture di accoglienza messe a disposizione dalla Prefettura, dai servizi sociali, o da enti privati).
- **SEGNALAZIONE ALLA PROCURA MINORENNI** (v. in fondo per modalità segnalazione).

**Che viaggiano  
SOLI  
o accompagnati da  
parenti o conoscenti  
NON DISPONIBILI  
ad accudirli, o da  
estranei**



Da fare:

- identificare l'accompagnatore (mediante fotosegnalamento se cittadino straniero non residente in Italia non munito di idonei documenti di riconoscimento),
- documentare l'identità del minore (con foto/fotosegnalamento),
- raccogliere dall'accompagnatore e dal minore le dichiarazioni circa identità del minore e dei genitori, recapiti telefonici, circostanze della eventuale consegna all'accompagnatore da parte dei genitori, presenza di parenti in Italia,
- collocazione protettiva, in idonea comunità per minori
- verbale di affidamento
- comunicazione al servizio sociale territorialmente competente
- **SEGNALAZIONE ALLA PROCURA MINORENNI** (v. in fondo per modalità segnalazione) con trasmissione atti.

## SEGNALAZIONE ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA

- VA FATTA SOLO NEI CASI PREVISTI SOPRA INDICATI
- se la destinazione di accoglienza dei minori si trova nelle province di **Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova**, va fatta alla Procura per i Minorenni di Brescia alla pec [dirigente.procmin.brescia@giustiziacert.it](mailto:dirigente.procmin.brescia@giustiziacert.it)
- se la destinazione di accoglienza dei minori si trova in province appartenenti ad altro distretto giudiziario, va fatta esclusivamente alla Procura per i minorenni (o al Tribunale per i Minorenni in base alle indicazioni specifiche) di quel distretto e non va inviata agli UU GG del distretto di Brescia
- 1 segnalazione per ogni minore. Solo nel caso di fratelli la segnalazione è unica. In periodo di emergenza è ammesso invio non giornaliero, con trasmissione almeno 2 volte a settimana.
- Il verbale di affidamento dovrà essere redatto in caso di collocazione protettiva.
- Dopo la segnalazione, nel caso di MSNA, la Procura per i Minorenni provvederà a presentare al Tribunale per i Minorenni il ricorso previsto per l'apertura della tutela, la nomina di tutore, la ratifica delle condizioni di assistenza e l'eventuale affidamento a persone fisiche o ai servizi sociali. Il Tribunale valuterà queste richieste, previo approfondimento per mezzo dei servizi sociali.